

1° gennaio 2010

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Colore liturgico: bianco

**Cristo nasce dal seno della Vergine intemerata
per opera di quello Spirito che fa
nascere dall'utero della Santa Chiesa il
cristiano, la cui vera pace consiste nel
non separarsi dalla volontà di Dio.
S. Leone Magno, Sermone 29, I, 1**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Nm 6, 22-27)

Porranno il mio nome sugli Israeliti, e io li benedirò.

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore

e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Rit: Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA (Gal 4,4-7)

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Canto al Vangelo (*Ebr 1,1.2*)

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia.

VANGELO (*Lc 2,16-21*)

I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Preghiera dei fedeli

In questo giorno in cui tutti si augurano ogni bene, la nostra preghiera per tutti gli uomini possa essere in sintonia con la volontà di Dio.

Preghiamo insieme dicendo: *Dio della pace, venga il tuo regno!*

1. Venga la pace, Signore, nelle Chiese: la fede dei piccoli sia rispettata, i doni dello Spirito siano accolti, il servizio di preti e vescovi sia pieno di cordialità, preghiamo.
2. Venga la pace, Signore, nella nostra società: tutti abbiano il necessario per vivere, i deboli e gli emarginati siano accolti, a tutti i malati e anziani sia data un'umana assistenza, preghiamo.
3. Venga la pace, Signore, nelle nostre famiglie: i giovani e gli adulti non si sottraggano al dialogo, e trovino le parole giuste per comprendersi e rispettarsi nella diversità, preghiamo.
4. Venga la pace, Signore, dove sembra così lontana: nei paesi martoriati dalla guerra, là dove la legge è quella della violenza e del terrore, preghiamo.
5. Venga la pace, Signore, nei luoghi di lavoro e di studio: gli uomini si offrano aiuto reciproco, nel rispetto dei diritti e della diversità dei ruoli, preghiamo.

O Signore, che in Maria hai mostrato che il tuo amore supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori del mondo, per impegnarci giorno per giorno a costruire nel mondo la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

PERCORSO ESEGETICO

*Dio si rivela
a coloro che, nella notte, custodiscono la sua Parola
e vegliano sul gregge loro affidato
attendendo di vedere l'adempimento delle sue promesse.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 14, 12-24

Gli disse Giuda, non l'Iscriota: "Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?". Gli rispose Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui". (vv. 22-23)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 21, 1-14

In quella notte [i discepoli] non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva. (vv. 3b-4a)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI, CAP. 20, 17-38

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue. (v. 28)

SALMO 119 (118)

I miei occhi prevengono le veglie per meditare sulle tue promesse. (v. 148)

SALMO 132 (131)

Non concederò sonno ai miei occhi né riposo alle mie palpebre, finché non trovi una sede per il Signore, una dimora per il Potente di Giacobbe. (vv. 4-5)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 62, 1-12

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. (v. 1)

DAL LIBRO DEL PROFETA ABACUC, CAP. 2, 1-4

È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. (v. 3)

COMMENTO PATRISTICO

S. MASSIMO DI TORINO

(Dal Sermone 61b, 2-3)

Nasce dunque Cristo, salvezza per tutti, che i profeti dichiarano re delle genti; nasce da una vergine, come afferma Isaia con queste parole: *Ecco, una vergine concepirà nel grembo e partorirà un figlio, e lo chiameranno col nome di Emanuele, che significa Dio con noi* (Is 7, 14). Il modo in cui nacque dimostra la verità del Signore: concepì una vergine ignara di rapporti con l'uomo, il grembo si riempie senza essere stato sfiorato da amplesso di sorta e il ventre casto accoglie lo Spirito Santo che le pure membra custodirono e il corpo senza macchia portò con sé. Vedete il prodigio della Madre del Signore: è vergine quando concepisce, vergine quando partorisce, vergine dopo il parto. Gloriosa verginità ed eccelsa fecondità! Nasce la potenza del mondo, e la partoriente non geme; si svuota l'utero, è raccolto il bimbo, e tuttavia la verginità non è violata. Era giusto, infatti, che per la nascita di un Dio crescesse il pregio della castità e non ne fosse violata l'integrità dalla nascita di Colui che dà la verginità del battesimo ai corrotti. Il bimbo nato è posto in una mangiatoia,

e questa è la prima culla di Dio; né si offende per queste ristrettezze il Re del cielo, che aveva abitato un ventre verginale. Maria fu certamente un'abitazione degna per Cristo, non per la condizione del corpo, ma per la grazia verginale. Dunque, sgravata del felice peso, Maria lieta si riconosce madre, mentre non si sa moglie; ed è gloriosa della prole, mentre è ignara del marito; e si meraviglia di aver generato un bimbo, quando attesta di aver accolto lo Spirito Santo; e non è atterrita di aver partorito prima delle nozze, perché ha la testimonianza della verginità e della prole. La prole, infatti, indica Dio come padre, la verginità scusa il sospetto di chi si stupiva: da un lato la Divinità rende testimonianza alla verginità, dall'altro il segreto alla natura. La Divinità, ripeto, rende testimonianza al parto verginale; infatti, affinché Cristo sia concepito, Maria, secondo il preannuncio del Vangelo, è riempita della grazia dello Spirito Santo, è adombrata dalla potenza di Dio Padre, come le fu detto: *Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti adombrerà, e perciò ciò che nascerà da te sarà chiamato santo, Figlio di Dio.*

Nella nascita del Salvatore, dunque, si è compiuta quella disposizione divina che dice: *Ogni affermazione si fonderà su due o tre testimoni* (Dt 19, 15). Ecco infatti il Verbo di Dio nasce secondo la testimonianza della Trinità. Certamente nel grembo della santa Maria, quando scende lo Spirito Santo, quando l'Altissimo stende la sua ombra, quando Cristo è generato, è contenuta la professione di fede. Era conveniente, infatti, che la Madre, che avrebbe partorito la salvezza per le genti, prima confermasse nelle sue viscere il mistero della Trinità, e noi comprendiamo che il mistero della fede era stato confermato prima della nascita del Salvatore. Maria, per così dire, nel sacrario del suo ventre portò col mistero il sacerdote. Infatti tutto ciò che doveva giovare al mondo uscì interamente dal suo ventre, Dio, il sacerdote e la vittima: il Dio della risurrezione, il sacerdote dell'offerta, la vittima della passione. E tutto questo riconosciamo in Cristo. È Dio, infatti, perché ritornò al Padre, pontefice perché offrì se stesso, vittima perché fu ucciso per noi. Direi che il grembo di Maria non fu un grembo, ma un tempio. È certo un tempio quello in cui abita tutto ciò che di santo si trova in cielo, se non che deve essere ritenuto superiore ai cieli ... Superiore ai cieli certamente deve essere ritenuto il grembo di Maria, perché rinviò al cielo il Figlio di Dio più glorioso di quanto fosse quando discese dal cielo. Dal cielo, infatti, venne per patire, dalla terra tornò per regnare; dal cielo discese umiliato nell'uomo, dalla terra salì glorificato al Padre. Senza dubbio è migliore il tempio del corpo che quello del cielo. Infatti in questo assiso Cristo è terribile, in quello è mansueto; in questo è invisibile, in quello è visibile e palpabile; in questo punisce i peccati, in quello li perdona; in questo esercita il potere di giudice, in quello esorta con l'amore di un fratello. E perciò è bene per noi adorarlo quando ci invita, perché possiamo non temerlo quando ci giudica.